

CODICE DEONTOLOGICO DEL CLOWNDOTTORE

Articolo 1

Il Clown Dottore è un professionista retribuito o volontario di "Il Baule dei Sogni". In occasioni specifiche opera anche in regime di volontariato. Egli riceve da "Il Baule dei Sogni" una formazione specifica mirata al lavoro nell'ambiente socio-sanitario, per arricchire le proprie potenzialità ed esprimerle al meglio nel rispetto di tale ambiente e di chi a vario titolo vi si trova. Tale formazione prevede nozioni teoriche (gelotologia, psicologia dell'età evolutiva, psicologia relazionale, psicologia dell'ospedale, igiene e procedure ospedaliere, intercultura, sociologia dell'ospedale) nonché, naturalmente, una parte artistica ("morbida" clowneria, microprestidigitazione, micro-giocoleria, improvvisazione teatrale, mimo, arte del clown dottore, elementi di musicoterapia ecc..)

Articolo 2

In ospedale il Clown Dottore compie interventi relativi alle sue competenze gelotologiche.

E' presente in reparto per aiutare a gestire meglio il disagio fisico e psicologico del bambino e dei suoi cari, a migliorare l'atmosfera dei reparti e dell'ospedale stesso, considerati come comunità. In questo, e sulla scorta della letteratura scientifica che attesta le potenzialità salutari delle emozioni positive, il suo è un intervento terapeutico, complementare agli altri già in atto. Il Clown Dottore agisce sempre nel rispetto del lavoro dei medici e dei paramedici.

Articolo 3

Il Clown Dottore non interviene mai da solo (salvo emergenze), ma rigorosamente in coppia.

Articolo 4

Il Clown Dottore è responsabile delle sue azioni in ospedale. Esegue i suoi interventi nel rispetto della dignità, della personalità e dell'intimità del bambino e della sua famiglia. Effettua tutti gli interventi con la stessa coscienza professionale, indipendentemente da quali possano essere l'origine della persona, il sesso, la

nazionalità, la religione, le abitudini, la situazione familiare, l'ambiente sociale, l'educazione, la malattia. Anche se viene richiesta la sua opinione, si astiene da qualunque osservazione che potrebbe essere inadeguata e presta attenzione a non fare allusioni destabilizzanti sulle proprie origini, abitudini, convinzioni religiose e politiche.

Articolo 5

Il Clown Dottore deve rispettare il segreto professionale e le informazioni confidenziali. Il segreto riguarda ciò che gli è stato confidato, ma anche quello che ha visto, letto, sentito, constatato o capito sull'identità e lo stato di salute dei bambini. La discrezione si impone dentro e fuori dell'ospedale.

Articolo 6

Il Clown Dottore deve conoscere di volta in volta, sempre nel rispetto del segreto professionale, l'evolversi delle degenze. Deve essere adeguatamente informato circa lo stato clinico ed emotivo in cui trovano i piccoli pazienti, con particolare attenzione a casi distinti che potrebbero non giovare del suo intervento o addirittura richiederlo con maggior impegno e concentrazione. Tutto questo può avvenire solo tramite uno stretto contatto del Clown Dottore con l'équipe sanitaria e, se presenti, le componenti scolastiche, in brevi momenti informativi che necessariamente precedono l'intervento in corsia e che lo mettono in grado di scegliere in maniera flessibile e rapida, quale può essere il tipo di intervento da mettere in campo con i singoli bambini.

Articolo 7

Il Clown Dottore in contesti socio-sanitari (che per proprie caratteristiche lo consentono) agisce anche con gruppi di persone, mediante la comicità attiva: favorisce, cioè, l'espressione della comicità e dell'umorismo delle persone del gruppo.

Articolo 8

Se gli viene richiesto, l'artista può intrattenere relazioni professionali ed amicali con il bambino e la famiglia fuori dall'ospedale, presso il domicilio, per un'eventuale continuità metodologica, consultandosi con il supervisore psicologico dell'Associazione ed informando i responsabili del reparto della continuazione dell'intervento in altra sede.

Articolo 9

Per garantire la qualità degli interventi, il Clown Dottore aggiorna e perfeziona le proprie conoscenze artistiche e teoriche attraverso incontri di "ritorno in formazione" che "Il baule dei sogni" organizza con cadenza periodica per tutti i suoi Clown Dottori, nonché mediante libere iniziative personali. Allo stesso fine, e per tutelare il proprio equilibrio psico-fisico, il Clown Dottore è tenuto a frequentare incontri, supervisionati da uno psicoterapeuta perfettamente a conoscenza della realtà e delle dinamiche in questione, con gli altri Clown Dottori di "Il baule dei sogni" operanti nello stesso micro-territorio.

Articolo 10

Il Clown Dottore è sempre attento alla sicurezza dell'utente, dei suoi familiari e degli operatori. Non deve metterli in posizione di pericolo con le proprie azioni.

Articolo 11

Il Clown Dottore rispetta il regolamento interno, le norme di igiene e di sicurezza del reparto dell'ospedale e delle strutture socio-sanitarie.

Articolo 12

Il Clown Dottore rimane neutrale riguardo a disservizi nell'ospedale, proteste riguardanti il reparto, problemi del personale o di gestione, fatti salvi i casi in cui questi fatti siano moralmente esecrabili e/o assumano una dimensione penale.

Articolo 13

Il Clown Dottore non accetta né chiede mai un compenso o una mancia in denaro per gli interventi nelle strutture. Sempre nello stesso non può dedicarsi né partecipare a operazioni promozionali o a distribuzioni di oggetti a fini di lucro.

Articolo 14

Il Clown Dottore, nel suo operato presso strutture socio-sanitarie dove è previsto il lavoro di equipe con i volontari del sorriso (case di riposo, centri diurni, centri per l'handicap, scuole...) è responsabile e supervisore

dell'attività, coordina l'operato di tutti, accoglie dubbi e proposte ed è il tramite diretto con la struttura

Articolo 15

La parte informativa con il personale della struttura è responsabilità del clown dottore e del volontario, sarà il responsabile della struttura ad indicare agli altri volontari la linea da seguire e le procedure da scegliere che dovranno essere rispettate dai singoli volontari.

Articolo 16

Qualora il clown dottore o il volontario siano stati informati dal responsabile della struttura o dal personale di questa di possibili pericoli per l'incolumità della propria persona e qualora questi scelga di operare ugualmente in tale situazione di pericolo, si assume altresì la responsabilità del proprio operato e declina l'associazione da ogni possibile implicazione